



COMUNE DI STAZZEMA
Medaglia d'oro al valor militare

- VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO -
CONFERMA O STRALCIO DELLE PREVISIONI DI TRASFORMAZIONE
DECADUTE, ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DI PREVISIONI E
PERIMETRAZIONI DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE IN
ADEGUAMENTO O CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE
SOVRAORDINATA (P.I.T. con valenza di P.P.R., P.T.C., P.S.)

EMENDAMENTO DI CONSIGLIO COMUNALE
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
(Testo integrato e variato)

Testo interessato dalla Variante = **Testo evidenziato**
Testo emendato dalla Variante = **Testo barrato**
Testo introdotto dalla Variante = **Testo sottolineato**

◦ ◦ ◦

Giugno 2018

28

Si propone di sostituire il testo dell'articolo 8, dell'articolo 51 e dell'articolo 57 delle Norme Tecniche di Attuazione secondo la seguente formulazione:

Testo proposto (introdotto o emendato) dal C.C. **Testo Rosso**

Articolo 8 - Territorio a prevalente naturalità diffusa e di interesse agricolo

... omissis ...

- Aree dei "Bacini Estrattivi delle Alpi Apuane" e "Aree estrattive del Cardoso"

19. Il RU recepisce e fa proprie – ed indipendentemente da quanto indicato nelle cartografie di quadro progettuale - le previsioni, le localizzazioni e le disposizioni dei "Bacini Estrattivi delle Alpi Apuane" di cui agli articoli 113 e 114 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e delle norme di cui all'articolo 17 e all'allegato 5 del PIT con valenza di PPR che prevalgono (in quanto sovraordinate) su quelle eventualmente difforni previste dallo stesso RU e dal PS vigente.

20. Secondo quanto indicato con Deliberazione di G.C. n. 66/2010, il RU recepisce e fa proprie inoltre – ed indipendentemente da quanto indicato nelle cartografie di quadro progettuale – le previsioni, le localizzazioni e le disposizioni delle "Aree estrattive della pietra del Cardoso", di cui alla L.R. 73/2009.

21. Per le eventuali aree che ricadono all'esterno alle perimetrazioni di cui ai precedenti commi 19 e 20, al fine di garantire il rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata in materia, si applicano le disposizioni di cui al successivo articolo 78 (aree non pianificate).

Articolo 51 - Infrastrutture viarie esistenti

1. Nelle Tavole di RU è individuata con apposita campitura la viabilità attuale.
2. La viabilità conserva in parte la sua matrice storica e, mantiene la struttura antica integrata da alcuni interventi recenti. La viabilità attuale si articola in varie tratte che dal crinale apuano scendono verso le zone di fondovalle si collegano con le strade presenti nel territorio comunale di livello provinciale e regionale
3. La viabilità attuale deve essere oggetto di specifico Piano di Settore.
4. Il Piano di Settore deve prevedere:
 - definizione del recupero funzionale della viabilità per l'intero territorio comunale ed in particolare nel territorio rurale;
 - interventi per la messa in sicurezza e l'adeguamento delle infrastrutture esistenti;
 - realizzazione dei nuovi collegamenti urbani tra la viabilità provinciale e regionale e la viabilità di interesse locale ed a carattere urbano esistente;
 - interventi di miglioramento dei tracciati della viabilità dell'intero territorio comunale;
 - realizzazione, per il collegamento degli insediamenti residenziali sparsi, nel territorio rurale, di sezioni stradali contenute, con apposite piazzole di manovra;
 - individuazione di aree attrezzate ed alberate per le fermate di servizi di trasporto pubblico,
 - realizzazione di piazzole attrezzate nei punti panoramici della viabilità;
 - individuazione per i diversi tipi di infrastrutture viarie dei materiali, delle tipologie delle pavimentazioni, dell'arredo urbano ed in particolare delle caratteristiche dell'illuminazione pubblica;
 - predisposizione di eventuali "corridoi ecologici" per la fauna;
 - individuazione di filari di alberi al fine della individuazione visiva e l'inserimento

paesaggistico dei tracciati viari.

5. Gli interventi relativi alle infrastrutture viarie esistenti oggetto del presente articolo devono obbligatoriamente tener conto degli indirizzi contenuti nell'Appendice I del PTC. e nel recepimento delle disposizioni contenute nelle Norme del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico - Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio e Autorità di Bacino Toscana Nord.

6. Per la verifica di fattibilità geologico tecnica degli interventi urbanistico - edilizi si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 77 delle presenti norme e del relativo allegato tecnico.

7. Nelle more di approvazione dello specifico piano di settore, è sempre ammessa dal RU la possibilità dell'ampliamento e dell'adeguamento tecnico, infrastrutturale, dotazionale e prestazionale della viabilità pubblica esistente, mediante la formazione e approvazione di progetto di opera pubblica comprendente anche l'eventuale procedimento espropriativo - nella misura massima di mt. 3.00 da calcolarsi complessivamente in aumento della sezione esistente della strada, su uno o ambo i lati su uno o 1,50 mt. per ambo i lati rispetto alla larghezza della sezione esistente della strada (purché l'ampliamento e l'adeguamento non ecceda comunque la misura di mt. 3,00 complessivi), senza che tali interventi costituiscano variante al RU medesimo.

In questo quadro i suddetti interventi comprendono inoltre quelli volti al miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruizione lenta (ciclo pedonale) delle suddette viabilità, nonché quelli volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità.

Articolo 57 - Aree per parcheggio pubblico

1. Le aree a parcheggio pubblico, esistenti o previste, utilizzabili per il parcheggio di autoveicoli, al loro interno devono essere realizzati percorsi pedonali, spazi a verde, piattaforme per il conferimento differenziato dei rifiuti e devono essere collegate con percorsi pedonali accessibili ai diversamente abili con le attrezzature e i servizi pubblici.

2. Nelle aree a parcheggio di nuova previsione gli stalli di sosta devono essere realizzati interponendo spazi verde con alberi ad alto fusto. Nei Piani Attuativi di iniziativa pubblica o privata, devono essere previste e quindi realizzate le aree per il parcheggio che devono essere dotate di percorsi pedonali accessibili ai diversamente abili. E' sempre ammessa dal RU, nell'ambito della formazione e approvazione del progetto di opera pubblica comprendente anche l'eventuale procedimento espropriativo - la minima variazione delle indicazioni cartografiche dello stesso RU nella misura massima del 10% della superficie territoriale interessata dalla nuova previsione di parcheggio, senza che tali interventi costituiscano variante al RU medesimo. In questo quadro i suddetti interventi comprendono inoltre quelli volti al miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruizione, nonché quelli volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano, finalizzati a garantire un'adeguata accessibilità delle strutture di uso pubblico, degli spazi comuni delle città e delle infrastrutture per la mobilità.

3. Tutte le aree a parcheggio devono essere dotate di alberature di alto fusto e delle specie di cui alle presenti Norme di Attuazione di RU, nella misura minima di un albero ogni 80 mq di parcheggio.

4. Per le aree a parcheggio poste al bordo delle UTOE deve essere realizzata una quinta arborea lungo il perimetro dell'UTOE.

5. Le aree a parcheggio pubblico previste dal presente RU, attualmente spazi privati a servizio di attività produttive, assumono il ruolo di aree pubbliche nel momento della

cessazione dell'attività o se tali aree verranno scollegate all'attività medesima.

6. Per la verifica di fattibilità geologico tecnica degli interventi urbanistico - edilizi si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 77 delle presenti norme e del relativo allegato tecnico.

Parere di Esperto Tecnico TAVOLANOV
17/07/2018 

